

## INTRODUZIONE

La Civica Amministrazione di Santa Margherita ha attivato dal 2005 il piano di contenimento dei *Columba livia* var domestica, in collaborazione con l'Associazione di protezione Animale Ayusya e con l'Università di Genova.

La vocazione turistica della cittadina rivierasca pone particolare attenzione sulle problematiche connesse alla presenza dei colombi nel tessuto urbano al fine di contenere il più possibile la pressione aviaria, di fatto salvaguardando le opere di ristrutturazione degli edifici che gradualmente hanno portato al recupero del Centro e delle Passeggiate a mare.

La cittadina, ricca di spazi verdi e di tipologie architettoniche di pregio del 600/700, con fontane e un andamento climatico generalmente temperato presenta un habitat particolarmente favorevole alla colonizzazione dei *Columba livia* var domestica. Altresì la politica attenta dell'Amministrazione e la collaborazione costante dell'Associazione Ayusya, presenza radicata e capillare del territorio levantino, di fatto hanno impedito, con il protocollo di contenimento attuato, la dispersione delle colonie stagionali di colombi che hanno come areale stanziale il Lungomare e Villa Durazzo, in tal modo contenendone la presenza in altre zone cittadine, quale ad esempio la Piazza del Municipio.

Entrambe le aree ad oggi trattate, due presso la Villa ed una sul lungomare, sono aree aperte con una ricca vegetazione che contribuisce ad alleggerire notevolmente la pressione sulla zona. La distribuzione del mangime sterilizzante, iniziata nel 2005 e proseguita annualmente ha permesso di fare decrescere la popolazione senza sofferenze per gli animali.

## POLITICA DI CONTENIMENTO DEI COLUMBA LIVIA VAR. DOMESTICA

La politica di contenimento ha lo scopo di individuare e di analizzare tutte le misure necessarie, riferite all'ambiente in esame, per effettuare un coerente programma di contenimento dei *Columba livia* var. domestica nel territorio interessato con risultati ragionevolmente soddisfacenti in un periodo a medio lungo termine.

E' necessario evidenziare che lo scopo del programma di contenimento non è quello di eradicare la popolazione, bensì quella di portarla ad un valore soglia sostenibile in rapporto alla capacità portante dell'ambiente in cui sono stanziati le colonie, rispettando comunque i parametri del benessere animale e della convivenza umana.

Attraverso l'attuazione dello stesso viene ad essere focalizzato un problema particolarmente sentito dalla cittadinanza alla quale, in tal modo, possono essere date risposte complete ed operative, instaurando un dialogo di informazione e sensibilizzazione fra pubblico e privato.

L'analisi della pianificazione del seguente programma di contenimento, svolto complessivamente nell'arco temporale di tre anni, può essere suddiviso nel tempo, programmando l'avanzamento dei lavori in maniera propedeutica e sinergica

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>Analisi del territorio</b>												
<b>Censimento</b>												
<b>Sterilizzazione farmacologica</b>												
<b>Monitoraggi</b>												
<b>Interventi strutturali</b>												
<b>Interventi normativi</b>												
<b>Formazione</b>												
<b>Comunicazione</b>												
<b>Screening</b>												

## PIANO D'AZIONE

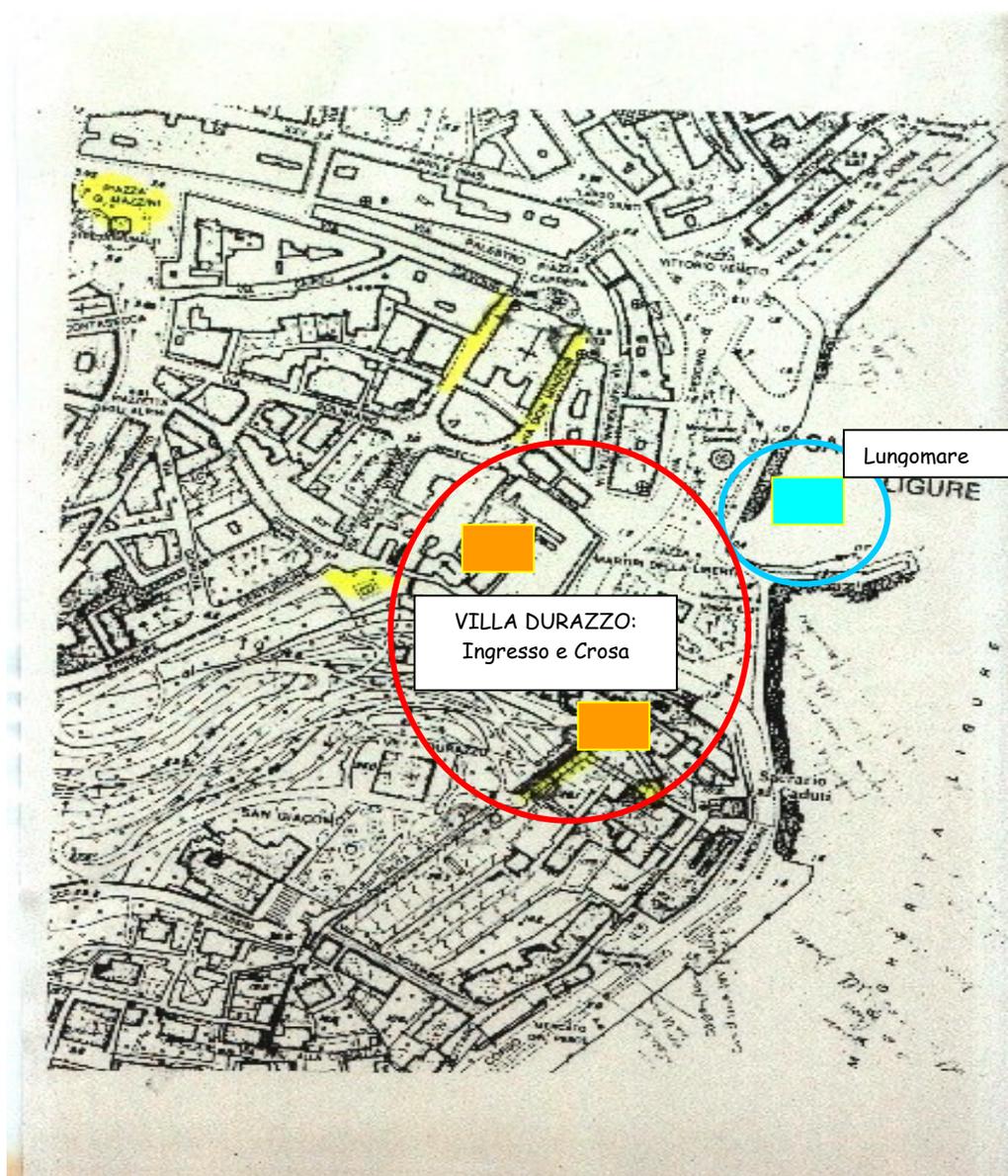
La scelta del tipo di intervento, dell' intensità dell'azione da impostare, la possibile ripetizione di alcuni interventi devono essere calibrate e modulate in rapporto alle condizioni ambientali (struttura urbanistica, attività antropica, clima ecc.) e sociali.

Un efficace programma di gestione deve pertanto articolarsi in varie fasi tra loro complementari e ripetute negli anni, per almeno un triennio.

Ognuna delle fasi seguenti può essere considerata a sé stante e svolta in tempi diversi per l'ottenimento di riscontri completi seppure parziali nell'ambito dell'intero progetto, ma comunque articolata e finalizzata alla realizzazione di una sinergia complessiva indispensabile quando si affrontano tematiche di dinamica di popolazioni.

1. Stima e censimento delle colonie di colombi nel territorio
2. Analisi delle zone da trattare con l' individuazione dei luoghi di nidificazione e di posa, oltre all' eventuale presenza di fonti di cibo sia spontaneamente distribuite dai colombofili nelle zone cittadine, sia dovute all'attività antropica (ad esempio dovute al ciclo di gestione dei rifiuti urbani, etc)
3. Individuazione degli interventi strutturali atti ad eliminare i siti ecotrofici delle colonie. Contestuale elaborazione di interventi di tipo normativo (da proporre a livello comunale)
4. Elaborazione degli interventi "diretti" sui colombi, con preferenza per il controllo farmacologico della fertilità ( distribuzione del mangime medicato) .
5. Attivazione del monitoraggio sanitario.
6. Elaborazione della politica di informazione della cittadinanza;
7. Sorveglianza dinamica delle colonie

## STAZIONI DI GRANATURA GIA' TRATTATE DAL 2005



Le stazioni di granatura, attualmente utilizzate, sono state localizzate presso Villa Durazzo (area di ingresso principale ed area a lato della "Crosa") e nei giardini del Lungomare.

La scelta è stata determinata dall'analisi dell'abitato, volendo incentrare in due zone con caratteristiche di naturalità (verde spontaneo e/o giardini) il maggior numero di colombi, di fatto comportandone la migrazione da altre parti del centro, con maggiore densità antropica.

Nelle due stazioni è possibile rilevare nel corso dei due anni di trattamento un numero costante di individui, con picchi di rilievo generalmente nel sito di granatura identificato come “Durazzo Crosa” nei mesi fra agosto e settembre, periodi che equivalgono alla massima presenza turistica nell’abitato che potrebbe essere un deterrente per i colombi, spingendoli a spostamenti in aree più tranquille, identificate da una maggiore naturalità e fuori dal traffico cittadino .



*Villa Durazzo –particolare ingresso*



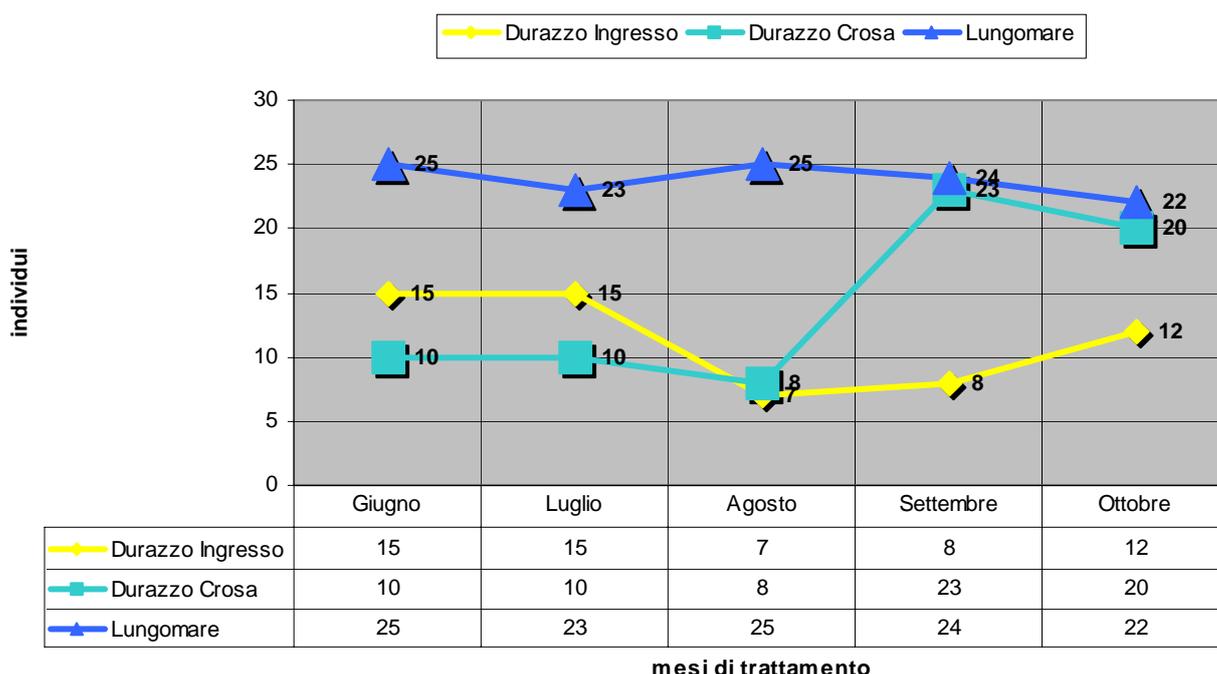
*Particolari dei carruggi limitrofi*

Inoltre le strade limitrofe alla Villa Crosa , nella zona dell’ Antico Oratorio della SantissimaAddolorata, sono in corso lavori di recupero degli edifici: anche tale fattore è elemento di disgregazione per le colonie costrette a clivare, spostandosi ed aggregandosi ad altri gruppi.

Si rammenta, tuttavia, che generalmente i colombi sono abitudinari e quindi, ultimati i lavori edili, è assai probabile che ritornino a colonizzare gli stretti carruggi posti intorno a Villa Durazzo. Per tale motivo si suggerisce di invitare i privati ad installare, nel corso degli interventi, sistemi di allontanamento volatili sugli oggetti e nei possibili siti di nidificazione

L'andamento del lungomare mantiene un trend costante, con fluttuazioni basse dovute a forbici minime nel corso della stagione turistica e, generalmente, legate alla concorrenza rappresentata dall'alimentazione involontaria fornita dai frequentatori dei giardini.

Andamento delle colonie di Columba Livia var domestica Anno 2007



Analogamente si può parlare di forbici minime per l'area di Villa Durazzo – ingresso.

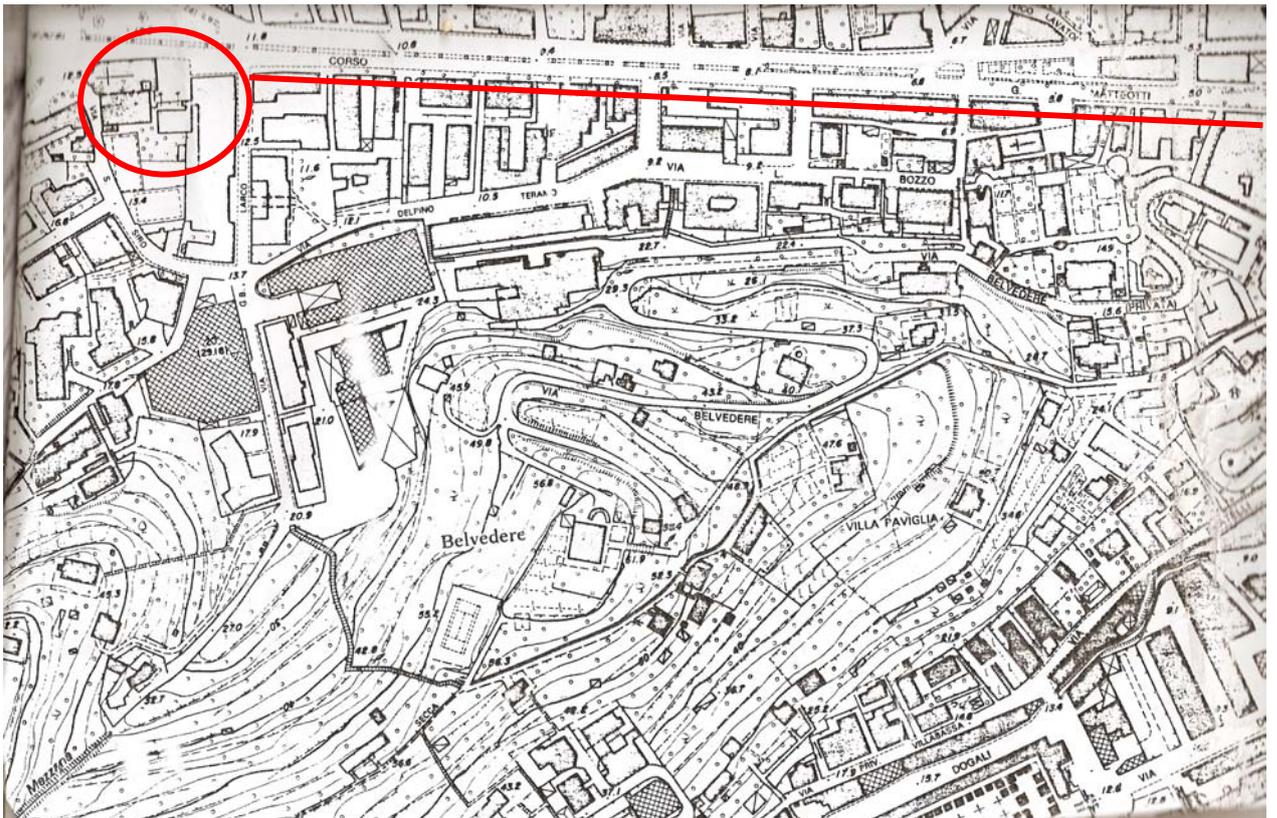
Maggiormente significativo è il grafico dell'area Villa Durazzo - crosa dove la fonte certa di alimentazione, dovuta alla vicinanza di orti, scatena un richiamo notevole di colombe che, altrimenti, sarebbero dispersi e che, soprattutto, non sarebbero avvertiti dalla cittadinanza come un disagio.

I volontari dell'Associazione Ayusya, addetti alla distribuzione, confermano il mancato avvistamento di pulli.

Pertanto si ritiene ragionevole la continuazione del protocollo di contenimento con il mangime antifecondativo nelle 2 stazioni, suggerendo, comunque, di anticipare l'inizio della distribuzione a febbraio/ marzo.

## NUOVA STAZIONI DI GRANATURA Chiesa di San Siro – Piazza San Siro / Corso Matteotti

Le segnalazioni pervenute alla Civica Amministrazione circa la presenza di colombi lungo il Corso Matteotti, esattamente dalla Piazza del Municipio fino a Piazza San Siro hanno determinato l'esigenza di un attento esame e sopralluogo dell'area indicata.



Sopralluogo effettuato 20.09.07 Soleggiato Temperatura 23 °

Corso Matteotti è il viale che corre verso i monti, contraddistinto da alberature di platani e da diverse attività antropiche, molte a carattere alimentare. In alcune parti è stato oggetto di ristrutturazione che hanno portato la Civica Amministrazione a creare piccole piazzette che si presentano come spazi di pausa nel traffico cittadino arredate con panchine e/o aiuole.



Particolare di Corso Matteotti



Nella Piazzetta del civico 25, angolo Via privata Bozzo, si riscontrano alcune tracce di guano, mentre sulla facciata del Civico 45 si osservano dissuasori lungo gli aggetti e reti apposte sulle nicchie ornamentali a protezione delle sculture.

Pur non scorgendo colombi, tale fatto induce a ritenere che nella zona sia presente una certa pressione aviaria, seppure diluita a seguito degli interventi.

Nell'edificio all'angolo di Via delle Rocche, sui tendoni esterni, chiusi nel momento del sopralluogo, si osserva un nido attivo.



*Nido in Via delle Rocche*



*Via delle Rocche/ Corso Matteotti*

La piazzetta di San Siro, di recente ristrutturazione, presenta alcune tracce di guano. A lato del complesso religioso è stato realizzato un giardino pubblico, con aiuole ed alberi ad alto fusto.

Al centro una fontana con i getti verso l'interno che di fatto, proprio per il gioco chiuso dell'acqua, ostacola l'abbeverata dei colombi. Tuttavia l'ambiente con la giusta umidità e lo spazio libero inerbito contribuisce alla presenza dei colombi che è possibile osservare sui rami dei pini.



*Colombi sugli alberi*



*La fontana*

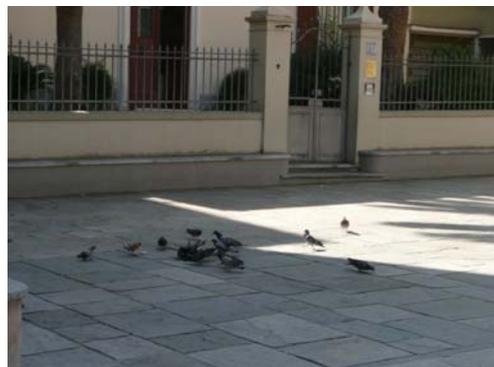


*Particolare –Piazza San Siro/ Corso Matteotti*

Sulla facciata della Chiesa si osserva un sistema di allontanamento elettrico dei colombi.

A mezzogiorno, a seguito del pasto di alcuni operai dei vicini cantieri edili consumato sulle panchine di fronte alla Chiesa, è possibile osservare numerosi colombi che planano dalle vie limitrofe sulla piazzetta per recuperare i residui alimentari.

Si contano 60 individui.



*Piazza San Siro- Alimentazione dei colombi*

Sicuramente il Corso sta subendo una colonizzazione progressiva da parte dei colombi, nonostante la destrutturazione delle colonie attualmente in atto, dovuta ai lavori di restauro e ad alcuni cantieri edili.

Si ritiene, pertanto, necessario individuare una nuova stazione di granatura nella zona della Chiesa di San Siro che è il naturale “ imbuto” dove intercettare gli individui sparsi nell’area, attirati dalla distribuzione del mais e dalla presenza di acqua. .

VIA ROMA- SALITA SANT'AGOSTINO - ZONA STAZIONE



L'area compresa fra Via Roma, il vecchio Ospedale e la Stazione appare colonizzata dai colombi.

Tale presenza, tuttavia, non appare eccessivamente problematica considerando che, dal sopralluogo eseguito, sulle palazzine si osservano sistemi di dissuasione dei colombi.



*Via Roma- Muro di sostegno di Salita Sant'Agostino*



In effetti la colonia appare stanziata soprattutto nella cella campanaria del vecchio ospedale, di cui solo la parte che ospita la Croce Rossa, è di fatto frequentata.

La parte di edificio su Via Roma è abbandonata, ma le aperture appaiono schermate da reti che ne impediscono la colonizzazione, avvenuta, invece nella Torre Campanaria.



*Particolari della Torre del Vecchio Ospedale*

Nel Muraglione di sostegno di salita Sant'Agostino, dalla parte di Via Roma, si osservano alcuni barbacani con fenomeni di nidificazione.

Inoltre alcuni individui sostano sul aggetto del muraglione, godendosi il tepore autunnale.

Tali presenze e i nidi attivi fanno ragionevolmente ritenere che nell'area si stia formando una nuova colonia.

I colombi, altresì, in tale sito si dimostrano diffidenti nei confronti dell'uomo. I diversi voli verso le alture sul retro della Stazione fanno ritenere che il sito sia utilizzato come dormitorio, mentre il foraggiamento sia reperito all'esterno, essendo un area contraddistinta da giardini e uliveti.



*Particolari della nidificazione*



*Sosta sul l'aggetto*

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno che la C.A provveda ad occludere i barbacani del muraglione (solo una parte è occlusa da reti) e a sistemare i dissuasori sull'aggetto, di fatto costringendo i colombi a stazionare esclusivamente nella torre campanaria del vecchio Ospedale, sito questo che non comporta inconvenienti igienici e/o danni alle palazzine della via, comunque dotate di sistemi di allontanamento

**PIANO ECONOMICO DEL SISTEMA DI CONTENIMENTO PER L'ANNO 2008**

<p>a) Proseguimento del trattamento in Villa Durazzo e sul Lungomare. Svolgimento del protocollo di contenimento nella nuova Stazione Piazza san Siro</p> <p>15 confezioni Ovistop</p>	<p>€ 2640,00 IVA 10% inclusa</p>
<p>b) Rimborso all'Associazione Ayusya per la distribuzione del prodotto</p>	<p>€ 600,00</p>
<p>c) Svolgimento del protocollo, elaborazione dati e supporto scientifico</p>	<p>€ 3500,00 oltre IVA al 20%</p>
<p>d) Intervento occlusione barbacani e apposizione di dissuasori sull'aggetto del muraglione a sostegno di Via Sant'Agostino compresa l'autoscala</p>	<p>€ 2200 oltre IVA al 20%</p>

Per i punti a)b)c) si suggerisce , comunque, di richiedere il preventivo esatto alla Ditta ACME s.r.l, come negli anni passati.